

Dopo la prima fase delle diverse iniziative decise dall'assemblea nazionale di Milano e assunte all'inizio del mese di maggio dai gestori delle aree di servizio autostradali, si cominciano a vedere i primi movimenti e le prime reazioni nel panorama del contesto autostradale, finora e a lungo completamente inerte e apparentemente ingessato.

Sul fronte particolare dell'Autostrada del Brennero, l'Amministratore Delegato, Walter Pardatscher, ha risposto tempestivamente ed in modo positivo alla sollecitazione avanzata dalle Organizzazioni di categoria con la comunicazione congiunta del 6 maggio scorso.

Con ogni probabilità, quindi, già tra la prossima e la settimana seguente sarà fissato un incontro specifico finalizzato a far emergere e portare a soluzione le criticità di una tratta che forse ancor più di altre soffre di scelte di sistema profondamente sbagliate.

Ma ancor più rilevante, in termini complessivi, appare la decisione del Ministro dei Trasporti Lupi che, a quanto consta, ha finalmente dato il via libera, sulla scorta delle valutazioni espresse dal Presidente dell'Antitrust, alla proroga di 18 mesi, vale a dire fino al 31.12.2015, degli affidamenti dei servizi autostradali scaduti all'inizio del 2014 e già prorogati in via tecnica fino al 30 giugno.

Si tratta di una decisione particolarmente importante, proposta da tempo dalle Organizzazioni di categoria dei gestori e che, al momento, era attesa dall'intero settore, compresi concessionari e compagnie petrolifere.

Una decisione che, adesso, deve necessariamente sbloccare l'iter di riforma specifico relativo alla viabilità autostradale che ha la necessità di rivedere, per un verso, le modalità, i criteri e l'intera costruzione dei bandi di gara relativi agli affidamenti e, per l'altro, parallelamente, procedere alla ristrutturazione della rete delle AdS autostradali attraverso la progressiva

chiusura di un numero congruo di aree stesse.

La fine del 2015 è il tempo che i gestori hanno saputo prima immaginare e poi conquistare per tutti, all'intero settore, anche attraverso la propria insistenza e le proprie iniziative.

E' un tempo che ora è compito di tutti non sprecare, rimuovendo egoismi, tatticismi, piccole furbizie e scelte di corto respiro.

Ivi compresa quella ghostizzazione strisciante che, senza alcuna visione strategica di prospettiva ed in evidente stato di stipsi d'iniziativa commerciale, qualcuno immagina di poter ripercorrere anche in autostrada.

Ma è anche un tempo che va per intanto immediatemente utilizzato per restituire il minimo delle condizioni contrattuali, economiche e finanziarie indispensabili a proseguire le attività della componente dei gestori.

Componente che più di ogni altra ha ingiustamente pagato scelte imprudenti e sbagliate di altri, ma che, nonostante questo, più di ogni altra ha saputo continuare a proporre soluzioni di "sistema".

Ai Ministeri competenti, in particolare a quello dello sviluppo economico, tocca riprendere il filo del discorso da troppo tempo interrotto e riavviare velocemente il confronto tra tutti i soggetti per restituire al segmento le necessarie condizioni di equilibrio tra servizi offerti e remunerazione delle attività svolte.